

Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

Si ricevono presso l'Unione Pubblicitaria Italiana - Via Masia 10 UDINE (Tel. 3-46) e Gorizia.

Abbonamenti

Periodo	In Italia e Colonia	Estero
Anno	L. 55,-	L. 70,-
Semestre	L. 28,-	L. 35,-
Trimestre	L. 15,-	L. 18,-

Inserzioni

PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 - Doppio 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologi, Osservazioni, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1,50 - Tariffe Economiche in testa alla rubrica - Tassa governativa 1,50%, a tassa prov. giorn. in più. Pagato anticipato.

La grande giornata romana nell'anniversario glorioso

La parola del Duce alle moltitudini gollardiche convocate nella città eterna

ROMA, 24. - La giornata odierna rimarrà tra quelle che maggiormente hanno entusiasmato Roma, che pure è solita vedere molte adunate e molti congressi.

Anche per il Corso la cittadinanza romana, posta numerosa ad assistere allo spettacolo pittoresco e imponente di questa massa studentesca così compatta e disciplinata, che riempiono l'aria dei suoi canti, passa tra un nugolo di gagliardetti, lasciandosi dietro una serena atmosfera di allegrezza e di gioialità. Il Corso ha mille e mille bandiere e le finestre rigurgitano di persone. Ve ne sono perfino sopra i tetti e anche sul cornicione del Palazzo della Galleria.

Il Duce deve restare qualche minuto sul podio per rispondere col saluto romano alle acclamazioni continuamente rinnovate degli studenti.

L'OMAGGIO ALL'ALTARE DELLA PATRIA

Alle 10 le prime centurie della Milizia Universitaria giungono a Piazza Venezia per rendere omaggio al Milite Ignoto. L'Altare della Patria tenuto sgombro da reparti di truppa, luocce, sotto lo sflogorio del sole, mentre la grande massa di popolo adunata dietro i cordoni assiste al rito celebrativo.

Comincia così il grande sfilamento davanti alla Tomba del Milite Ignoto. Apre il corteo il comando della Milizia Universitaria Fascista, e subito dopo viene la massa della Milizia di Roma. I posti d'onore sono assegnati ai gollardi delle nuove provincie e delle terre che attendono ancora il bacio amoroso del tricolore. Ecco infatti, accolti da grandi ovazioni, i legionari dalmati con il caratteristico fazzoletto turchino. Fosteggiato è anche il gruppo mitraglieri e così il gruppo sciatori, irriprensibili nelle loro divise grigio-verdi. La brillante specialità della Milizia universitaria è stata quella che ha lasciato più profonda l'impressione. Seguono le rappresentanze del Veneto, della Sicilia, del Piemonte, dell'Emilia ed altre ancora.

Un religioso silenzio regna sulla piazza, ed altro non si ode che il passo cadenzato dei gollardi, i quali passano davanti al superbo monumento compresi del grande significato della cerimonia che si svolge.

Gli studenti sarracini risuonano entusiastiche acclamazioni e la bandiera azzurra viene sventolata in segno di saluto, mentre altri agitano grandi striscioni dove si annuncia che Zara è isolata e Spalato attende. Segue l'Università di Cagliari e subito dopo vengono quelle di Trieste e di Padova. A mano a mano che lo sfilamento si svolge, i reparti s'incrociano per Corso Umberto per raggiungere Piazza del Popolo.

IN PIAZZA DEL POPOLO

Plazza del Popolo è gremita da una folla di cittadini che attendono il passaggio dei gollardi fascisti. A poco a poco, verso le 10, cominciano a giungere le autorità che prendono posto nell'apposita tribuna.

ACCLAMAZIONI ALL'ON. TURATI

Alle 10.20, quando la testa del corteo sbocca nell'ampia ed artistica piazza, giunge il Segretario del Partito on. Turati, ricevuto dalle autorità ed accolto da una formidabile ed insistente ovazione.

L'on. Turati, che veste la divisa di luogotenente generale della Milizia, anziché prendere posto nella tribuna, si colloca nel mezzo della piazza, circondato dai gerarchi e dalle autorità. Nel palco delle autorità prendono posto i rettori delle Università, i professori ed i direttori dei gruppi degli assistenti.

I reparti passano davanti al palco e, mentre le fanfare suonano gli inni patriottici, gli studenti innalgano entusiasticamente al Duce, al Fascismo e all'on. Turati. La colonna, senza mai sostare, attraverso la Piazza del Popolo, s'incammina per la via Flaminia per raggiungere lo Stadio.

Spettacolo grandioso allo stadio

Il discorso di S. E. Mussolini

Magnifico è lo spettacolo offerto dallo Stadio. Non sono ancora le 11 e già l'immenso anfiteatro risulta gremito in tutti i suoi ordini di posti. Sulle ampie e soleggiate scalinate hanno preso posto le Giovanie Italiane, le rappresentanze degli studenti delle scuole medie di gruppi di sindacati, con i gagliardetti e le bandiere. L'ingresso della testa del corteo allo Stadio è salutato dall'immensa marea umana con vivo fremito di applausi. I mille e mille gagliardetti convenuti nell'anfiteatro per rendere omaggio ai gruppi universitari fascisti si levano in alto in segno di saluto e di giubilo.

Anche la tribuna, si va gremendo di autorità. Mancano pochi minuti all'arrivo del Duce quando entrano nell'arena, accolti da salve fragorose di battimani e da grida entusiastiche, i gollardi dalmati. Un ampio cartellone con lo stemma di Zara e drappi con scritte inneggianti all'Italietta della terra dell'Adriatica sponda, adriatica, li precedono, suscitando acclamazioni deliranti tra la folla raccolta nello Stadio.

ARRIVA IL DUCE

Ora sono giunti nella vasta arena il labaro della Federazione dell'Urbe ed i gagliardetti dei gruppi rionali fascisti, mentre all'ingresso di sinistra nello Stadio una folla di autorità attende l'arrivo del Capo del Governo che ormai è imminente. Sono infatti le 12.45 precise quando un triplice squillo di trombe seguito immediatamente dalle note di «Giovinezza», annuncia che il Capo del Governo, accompagnato dal Sottosegretario alla Presidenza, on. Giustiniani, ha fatto il suo ingresso allo Stadio. Passano alcuni secondi di attesa febbrile che fa fremere i quindicimila anime; quindi con un impeto delirante un grido solo si leva da quell'esercito di giovinette: «Erviva Mussolini» e tutte le braccia si levano, nel saluto romano, tutti i berretti gollardici si agitano, tutti i moschetti della Milizia si levano in alto.

In alto, sulla gradinata, un grande standardo che i gollardi hanno reatto con un fervore quasi religioso, lascia spiccare il leone di Zara. Lo spettacolo è di una grandiosità che fa fremere. Sulla tribuna centrale la figura di Mussolini appare circondata dalle autorità, tra cui il Segretario del Partito on. Turati, il vicesegretario Starace e Melchioni, il vicesegretario amministrativo on. Marinelli, l'on. Mellini, i Ministri Martelli, Ciano e Belluzzi; il Sottosegretario De Bono, Sirlaneri e Pennavaria; il senatore Federzoni, Presidente del Senato, l'on. Giustiniani presidente della Camera, il generale Vaccari comandan-

te il Corpo d'Armata di Roma, il generale Giovannioli comandante della Divisione, il Governatore di Roma, principe Boncompagni Ludovisi, il prefetto Garzaroli, il segretario Federale Aldo Vecchiari col vicesegretario Santamaria e moltissimi altri.

Occorrono circa cinque minuti prima che si possa avere il silenzio e che la dimostrazione formidabile di entusiasmo e di fervore all'indirizzo del Duce si pieghi. Finalmente tre squilli di tromba echeggiano dall'arena e Mussolini, con voce chiara e possente che viene udita nei più lontani angoli dello Stadio, recita la sua parola ai camerati gollardi.

IL DISCORSO

"Gollardi Fascisti! Non è senza significato profondo che il Partito di noi convocati a Roma in questo giorno, il 24 maggio non è soltanto la data che ricorda la nostra dichiarazione di guerra, ma è anche, e vorrei aggiungere, soprattutto, la data che segna il compimento vittorioso della prima fase della Rivoluzione fascista (vississimi applausi). Perché il 24 maggio del 1915 si svuotava la spola e si dichiarava guerra all'Austria fu necessario convocare il popolo nelle piazze, tenere accenti e parlare durante una settimana e porre alle piazze classi dirigenti del tempo in terribile dilemma: O guerra o rivoluzione (si grida da ogni parte: bene! Applausi scroscianti). Molti di voi in quei giorni erano nella fase della prima adolescenza, ma io credo che qualche ricordo e nel vostro spirito di quelle che furono chiamate, e così rimarranno nella storia, le radiose giornate del Maggio 1915. La seconda fase della rivoluzione fu la conseguenza della conclusione vittoriosa della guerra. La Marcia su Roma del 28 ottobre 1922 è strettamente legata, con gli avvenimenti del 1915.

Camerati gollardi! Questa dunque è una grande giornata che vive nelle nostre anime ricordi inalterabili. Siete venuti da tutte le città d'Italia, dalle Alpi alla Sicilia, alla Sardegna, in questa nostra Roma che diventa sempre più il cervello pensante del cuore sempre più ardente dell'intera Nazione. Siete venuti da tutte le Università, da quelle gloriose oneste di parecchi secoli fa a quelle che il Regno fascista ha creato per dimostrare che la gioventù degli Atepei è migliore del fascismo. Nelle vostre Università durante molti secoli è stato accesa la fiaccola dello spirito e della conquista spirituale. Nell'epoca del Risorgimento, dalle alte universitarie sono partiti i battaglioni di volontari. Nel 1915 ancora una volta le università si mobilitarono e gli studenti in grigio-verde si ammassarono al confine iniquo, che si doveva oltrepassare (acclamazioni prolungate e ripetute), si agitano in aria i berretti e i moschetti. Per questo, accanto al libro, sul quale voi dovette curare la fronte e l'ingegno, ho voluto aggiungere il moschetto, l'arma che difende la Patria e la Rivoluzione, delle camice nero (la dimostrazione di entusiasmo si fa anche più intensa, l'immenso stadio è tutto in tumulto). Tornate alle vostre città, alle vostre sedi universitarie. So che certo che serberete un ricordo imperituro di questa vostra grande giornata romana. Gollardi fascisti, in alto i moschetti, in alto i gagliardetti, viva l'Italia, viva il Fascismo!

LA CHIUSURA DELLA GIORNATA

La giornata dei gollardi italiani si è chiusa con una grande manifestazione sportiva, che ha avuto luogo nello Stadio del P. N. F. con l'incontro di calcio tra le squadre nazionali universitarie di Cecoslovacchia e Italia. Una folla enorme gremita le ampie gradinate erano frammisti alla folla e facevano echeggiare i loro giocondi canti.

IL XXIV MAGGIO

Commemorato in tutta Italia

Lo storico anniversario è stato commemorato con cerimonie in tutta Italia.

A Napoli, presenziò S. A. R. il Duca d'Aosta e il Ministro Belluzzo, venne celebrato il centenario della Unione Italiana Ciechi, offerto dalle Piccole Italiane.

A Milano, nella Casa del Soldato vennero distribuiti, con grande solennità, i premi ai militari che si sono distinti per profitto e diligenza nello studio, nonché i premi speciali per atti di coraggio.

Alle cerimonie di Siracusa era presente anche il generale Badoglio, governatore della Tripolitania, giunto da Tripoli nella giornata.

A Torino, la Medaglia d'oro on. Paolucci ha tenuto una Conferenza, alla quale hanno presenziato le Loro Altezze Reali il Principe di Piemonte, il Duca di Genova e la Duchessa di Savoia.

E così in tutte e città d'Italia.

La questione delle riparazioni

Perché si è dimesso il dott. Voegler

BERLINO, 25. - Il cancelliere Muller è atteso per oggi a Berlino, e subito seguirà l'attesa riunione del gabinetto per l'esame del memorandum arrivato ieri sera alla capitale. Nei circoli politici, come è facile pensare, il gesto del dott. Voegler e le ragioni che l'hanno determinato, in una delle notizie giunte da Parigi circa il problema delle riparazioni, costituiscono l'oggetto di ogni discussione.

Il rimangiamento del primitivo piano dei pagamenti che segna un aumento dell'annualità media del primo periodo di 37 anni, in seguito alla inclusione dell'indennità di 25 milioni annui, dovuti al Belgio, suscita i generali malumori, ritenendosi inaccettabile per la Germania, questo aumento. Intanto il dott. Voegler in una intervista concessa al 4 Berliner Tageblatt ha dichiarato che egli non subisce affatto pressioni nei consigli dell'industria pesante tedesca, ma che si è dimesso dal comitato degli esperti perché sicuro che, ove le condizioni poste dalle potenze creditorie venissero accettate, la Germania rimarrebbe schiava degli interessi stranieri e la sua industria sarebbe irrimediabilmente rovinata.

Il favorevole andamento della campagna serica

ROMA, 25. - L'Ente Nazionale Serico e l'Associazione serica comunicano: Le notizie pervenute in questi ultimi giorni segnalano un miglioramento nell'andamento della stagione che è divenuta generalmente favorevole agli allevamenti. Della temperatura più calda hanno assai beneficiato i gelsi per cui si ritiene che la foglia sarà ovunque sufficiente al fabbisogno locale. Solo in qualche località della bassa bresciana una fortissima grandinata ha distrutto le foglie di gelso. I banchi sono in generale alla seconda età e in parte hanno già superato la seconda muta con buon andamento.

Il servizio dei telegrammi attuato sui treni

ROMA, 25. - La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica: A partire dal primo giugno p. v. l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato attuerà in via di esperimento il servizio dei telegrammi «Treno», tale speciale servizio permette ai viaggiatori di spedire durante il viaggio telegrammi diretti a località interne del regno per recarsi agli uffici telegrafici ferroviari. Il servizio stesso si effettuerà per ora solo: con i treni 1 e 2 R.P. RR. della linea Roma Genova Torino Insieme con i treni 21, 24, 28, 29 della linea Roma Firenze Bologna Milano; coi treni 109, 105 MB della linea Venezia Milano Torino; coi treni 1 P.T., TP. della linea Trieste Milano Domodossola.

S. E. Leitch inaugura una lapide ai caduti dell'Accademia bolognese

BOLOGNA, 24. - Stamani nell'Aula Magna della R. Accademia delle Belle Arti si è svolta una cerimonia per lo scoprimento di una lapide dedicata alla memoria dei giovani valorosi allievi dell'Accademia, stessa, caduti in guerra. Il rito si è svolto alla presenza di S. E. Leitch, Sottosegretario di Stato alla P. I., e delle autorità civili, militari e di mollia folla.

Iniziatasi la cerimonia S. E. Leitch ha pronunciato un discorso nel quale dopo essersi dichiarato ben lieto per lo incarico conferitogli di portare il saluto del Governo Fascista nell'austera e commovente cerimonia odierna che unisce professori e discepoli in un comune sentimento di amore affetto e di ammirazione commossa per gli allievi

Il Senato ricorda la data storica ed esaurisce la discussione sui patti del Laterano

ROMA, 24. - Alla seduta, cui presiede S. E. Federzoni, assistono e Lora Altezze Reali il Duca delle Puglie e il Duca di Piastina. Appena aperta, il Presidente ascoltato in piedi dai Senatori e Ministri, con elevato discorso ricorda che la giornata odierna è la quattordicesima ricorrenza annuale di quel radice 24 maggio 1915 in cui i nostri soldati varcarono festanti in armi il niquo confine, impegnati in lunga durissima guerra dove la Nazione doveva uscire politicamente ingrandita e spiritualmente rigenerata.

In quel giorno fiorì il primo germe di tutto ciò che oggi fa forte, concorde e fidente nell'avvenire il popolo italiano, nella risorta coscienza patriottica come nell'inglorio prestigio internazionale, nel profondo rinnovamento interno, come nella riproposta unità morale, la quale, oggi sta per ricevere la sua espressione più solenne nella sanzione della pace religiosa. (Bene).

Onore al Re, che nell'ora decisiva delle rivendicazioni nazionali volle riprendere e dopo 40 mesi di asprissime prove seppe compiere l'opera del Grande Avo. (Vississimi prolungati applausi, grida di viva il Re).

Onore ai nostri Caduti gloriosi che colle loro tombe sul grande arco alpino, dall'Steivo al mare, resero intangibile per sempre la frontiera naturale della Patria. (Vississimi prolungati applausi).

Sappiano le generazioni novelle dell'Italia Fascista raccogliere in un prezioso retaggio di memorie e di esempi per proseguire degnamente la via verso i maggiori destini di nostra gente. (Applausi vississimi e prolungati).

Ripresa la discussione sui Patti del Laterano, parla per primo il Senatore Crispolti. Egli è favorevole ai disegni di legge e conclude con queste parole:

Doniani il Sommo Pontefice inaugurerà i nuovi tempi col grande atto religioso della processione Eucaristica fuori di S. Pietro. Sarà la rinnovazione del saluto augurico: «Osanna a Dio nel più alto dei Cieli». Da questa parte del saluto è inscindi-

Disastro ferroviario in Germania

Treno lanciato fuori dalle rotaie

BERLINO, 25. - L'espresso della linea Berlino-Heidelberg, in seguito ad un falso scambio ha urtato nelle giacenze di Fald contro un treno fermo sul binario. Questo ultimo treno che era composto soltanto di tre vetture è stato gettato fuori dalle rotaie dalla violenza dell'urto ed è precipitato da una scarpata.

Dalle prime notizie giunte tredici persone sarebbero rimaste ferite più o meno gravemente. (Radio Stefani).

Costumi africani

Un giorno di carcere per aver sposato una nera

JOHANNESBURG, 24. - Certo Webster è stato condannato da questo tribunale a un giorno di carcere per aver contravvenuto alla legge dell'unione sud africana che vieta il matrimonio tra bianchi e neri. Il Webster comprò la moglie dal padre 15 anni or sono, pagando, secondo il costume la «fobola», ossia il prezzo dovuto al padre per la perdita dei diritti di proprietà sulla figlia, prezzo che ordinariamente è fissato in dieci capi di bestiame. Il processo si è svolto in dialetto zulu perché l'imputato aveva ormai scordato l'inglese. (Radio Stefani).

Strazianti morte di un piccino

In seguito a scottature

Ieri sera in frazione di Tesè cessava di vivere il piccolo Luigi Fecchini di Cesare di mesi 16.

Il povero piccolo riportava delle scottature estese a tutto il corpo essendosi rovesciato addosso dell'acqua bollente.

Purtroppo un'ulla servirono le cure del sanitario e dei genitori.

OSOPPO

Il 24 Maggio sul Forte

Sul Forte venne commemorata la data del 24 maggio con la sfilata di tutta la truppa del presidio e con un discorso del Magg. Cav. Giovanni Bernardini. In presenza come è stato già annunciato, la cerimonia commemorativa avrà luogo domenica 26 corr. con l'intervento di tutte le autorità civili e militari.

PALMANOVA

24 Maggio

Palmanova ha imbandierato tutte le sue case. I militari hanno solennizzato l'entrata in guerra con il ricordare i fasti del Parma loro, dinanzi al monumento ai Caduti del 3. Pesante.

Nella serata gli etnici pubblici e privati sono illuminati: la lanterna del 3. Pesante, diretta dal maestro maresciallo Rusconi, ha tenuto un concerto che fu gustato ed applaudito.

Addio meridiana - Lavori pubblici

Abbiamo avuto occasione, giorni or sono di accennare allo stato dei magazzini secondari tra borgo Civiale ed Aquilena, ed ai ruderi delle ex pompe di piazza Venezia e Garibaldi: soddisfattissimi dobbiamo dichiarare che il Podestà aveva predisposto per togliere tali contrasti ed in breve nessuno avrà più nulla a ridire.

Da qualche giorno si lavora alla messa in opera delle nuove pubbliche latrine, una situata in Piazza XX Settembre (Forte Boario) e l'altra in Piazza Vittorio Emanuele (lato sinistro del R. Duomo).

Con l'occasione però di tali lavori, venne demolita la meridiana a fianco della Chiesa: era una caratteristica dei tempi andati e avrebbe potuto rimanere, perché nessun danno avrebbe portato per la sistemazione delle nuove latrine.

L'hanno tolta? Palma vuol essere città moderna e lo è. Pochi centri possono vantare una regolarità perfetta di costruzione, di simmetria, di uguale larghezza nelle strade come Palma: ma ci ha l'aggiunta napoletana di «Nova» e perciò si demolisce tutto ciò che si è venuto.

Addio meridiana, che segnava le diurne ore in perfetto amore con il sole, ed in contrasto sempre con il moderno orologio della torre campanaria. A questi nessuno potrà più rimproverare di essere in ritardo o avanti: lui solo regolerà la vita nostra e nessuno può controllarla con te, sposa del sole, l'ora giusta.

Certificato imposta R. M.

La Segreteria della locale Delegazione Mandamentale Fascista dei Commercialisti prega comunicare che tutti i commercianti ed esercenti in regola con il tesoreramento 1920, possono ritirare presso la stessa i certificati di cui al R. D. 22 dicembre 1927 N. 2600 che stabilisce che gli interessati inseriti nei ruoli dei contribuenti per un reddito inferiore a lire 15 mila in cat. B devono essere muniti di un certificato rilasciato dall'Ufficio distrettuale delle imposte, per essere esibito ad ogni richiesta degli agenti di Finanza.

CODROPO

24 Maggio

Per la fatidica data del 24 Maggio tutti gli edifici erano imbandierati ed a sera illuminati. La banda cittadina alle ore 21 in piazza Vittorio Emanuele tenne il seguente concerto: Inni Nazionali, Inno Pontificio, Gili, Lombardi, Tripoliani, Marchetti, Lui Blas, Lombardi, Madama di Tebe.

Copertura di un edificio

In questi giorni sono iniziati i lavori di copertura dell'edificio del Sen. Rota situato in Piazza Vittorio Emanuele. Il cemento che fra breve sarà un lavoro compiuto ornerà la nostra bellissima piazza. I lavori sono stati eseguiti dall'Impresa Ica e Pratesi Comiso.

Dalla cima dell'edificio sventolava la bandiera tricolore ed il tradizionale albero.

Nella Cina senza pace

Il gen. Feng si proclama autodittatore ed è posto fuori legge

SCIANGHAI, 24. - Il generale Feng Yu Scang autoproclamatosi dittatore del nord della Cina, ha mandato al comandante delle forze nazionaliste a Pechino generale Jen Si Sciang, un ultimatum, intimandogli di riconoscere la sua autorità. Jen Si Sciang ha risposto alle pretese del generale cristiano riaffermando la sua lealtà verso il governo di Nanchino. Si ritiene pressissimo un attacco di Feng contro Pechino.

Il governo nazionalista di Nanchino ha pubblicato questa sera il decreto ufficiale col quale il generale Feng viene denunciato come ribelle al governo di Nanchino e si comita egli è pertanto deposta da tutte le cariche di cui era investito. Il decreto ordina a tutti i funzionari del governo di arrestare il generale ribelle perché possa avere la meritata punizione. Il decreto aggiunge che i capi di imputazione contro Feng sono tanto numerosi; che il governo non può più avere alcuna indulgenza verso di lui.

Le accuse principali sono: Distruzione di ferrovie; alleanza con le forze ribelli del Kwangsi; riscossione di un sussidio per mantenere l'esercito, di cinque milioni di rubli al mese dal governo dei soviet; firma di un trattato segreto con la Russia e cooperazione delittuosa con i comunisti cinesi. (Radio Stefani).

La signora Fogarty

ricorre alla polizia per liberarsi dei reportes

Le pretese del marito verso Tunney

NEW YORK, 25. - Il pubblico continua ad interessarsi alla nota accusa della signora Caterina Fogarty contro l'ex campione mondiale di pugilato, Gene Tunney tanto è vero che i giornalisti e fotografi assediando continuamente l'eroina di questa avventura per carpire un nuovo particolare o ritrarne le fattezze di cui è ghiotta la curiosità americana.

Tanto interessante ha costretto la signora Fogarty a chiedere aiuto alla polizia per liberarsi degli audaci e importuni reportes.

La casa nella quale abita è guardata dagli agenti come fosse una caserma. Si annunzia intanto che la storia si complica. Oltre alla causa della pretesa mancata promessa di matrimonio, in base alla quale la signora Fogarty chiede il risarcimento di mezzo milione di dollari dal fedifrago Tunney, ora salta fuori anche il marito della signora Fogarty il quale, accusa a sua volta il pugilatore di averle rubato l'affetto della dolce metà e pretende perciò un equo compenso pecuniario.

Pioggie torrenziali in Giappone

Cinquemila case inondate

TOKIO, 24. - Pioggie torrenziali hanno provocato l'inondazione della provincia di Fukushima. Si deplorano 12 morti e gravissimi danni al raccolto.

Cinquemila case sono inondate. I fumistraripando hanno asportato 38 ponti. Le comunicazioni ferroviarie sono gravemente danneggiate. I danni si calcolano a tre milioni. Una ventina di imbarcazioni da pesca sono naufragate. (Radio Stefani).

La piena dell'Indo

numeroso vittime

KARACHI, 25. - In seguito a violentissimi temporali che hanno ingrossato improvvisamente il fiume Indo, molte barche sono state capovoltate dalle correnti presso Idarabad. Sei persone sono annegate e di altre cinque non si conosce la sorte. (Radio Stefani).

Sclopero di studenti al Messico

Un conflitto

MESSICO, 24. - Da 15 giorni gli studenti della scuola di diritto dell'università nazionale sono in sciopero per protestare contro gli esami mensili. Da ieri si sono messi in sciopero anche gli studenti del collegio di medicina. Si sono verificati conflitti colla polizia durante i quali i pompieri hanno fatto uso di potenti getti d'acqua e la polizia ha fatto uso di armi. Uno studente è rimasto ucciso e vi sono 32 feriti.

Studente terrorista giustiziato

KAUNAS, 25. - Il Presidente della Repubblica non ha accolto il ricorso di pubblica natura presentato dallo studente Volius, autore dell'attentato contro il Presidente del Consiglio Voldemaras. Il Volius è stato fucilato stamani alle ore 2.24. (Radio Stefani).

C R O N A C A C I T T A D I N A

Patriottiche festività e anseri riti nel XIV anniversario dell'entrata in guerra

Il corteo di domani

La celebrazione ufficiale del quattordicesimo anniversario, si svolgerà domani con un corteo di tutte le Associazioni combattentistiche, mutilati, volontari di guerra, Fascio, Associazioni patriottiche, che partendo dalla Casa del Combattente si recerà a deporre corone d'alloro e di quercia al Pantheon dei Caduti.

La Segreteria politica del Fascio di Udine comunica:

Tutti i fascisti sono invitati a trovarsi, domenica mattina, alle ore 8.30, alla sede del Fascio (via della Prefettura, 14) per incollarsi e raggiungere la « Casa del Combattente », ove mancherà il corteo celebrativo del quattordicesimo anniversario della entrata in guerra.

La Sezione del Nastro Azzurro comunica:

I soci della Sezione del Nastro Azzurro sono pregati di trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 precise davanti la Casa del Combattente, Piazzale 26 luglio, per partecipare al Corteo di tutte le Associazioni, le quali, per solennizzare la data del 24 Maggio, si recheranno a rendere omaggio al Tempio dei Caduti della Città. I soci dovranno intervenire con le decorazioni.

L'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Industria comunica:

Tutti gli iscritti ai Sindacati Fascisti dell'Unione Provinciale dell'Industria di Udine sono comandati a trovarsi domenica mattina alle ore 9.30 presso il Piazzale XXVI Luglio per prendere parte alla manifestazione commemorativa del 24 maggio. Ogni Sindacato dovrà essere fornito del proprio gagliardetto.

Analoghi inviti, ossia di trovarsi alle rispettive sedi per partecipare al corteo, sono rivolti dalle singole Associazioni, per le ore 9.00 ai Volontari e alle Cavatte Rosse, per le ore 9.30 ai Mutilati, ai Combattenti e alle Madri e Vedove dei Caduti.

L'omaggio dei Volontari ai Caduti

E il saluto alle Forze Armate

Alle 15.30 di ieri una folla rappresentativa della Sezione Volontari di Guerra ha mosso dalla sede sociale, sita sotto la Loggia di S. Giovanni, per portarsi al vicino Tempio dei Caduti. I volontari avevano alla testa il presidente sig. Federico Ongaro, i vice presidenti sig. Antonio Vidoni e sig. Mario Rippl, il segretario sig. Levis e gli allievi con il loro sezionele e con i gagliardetti dei Volontari Ciclisti e dei Legionari Fiammati.

Messaggera gentile della balda schiera, fu la signora Lucia Grassi Basadella, decorata di medaglia d'argento al valore, la quale depose dinanzi alla bronza statua della Gloria un bellissimo mazzo di garofani eremisi, avvolto nel caratteristico fazzoletto gariboldino dei Volontari con la dedica: « Ai Caduti i Volontari di Guerra ».

I Volontari, prima di lasciare il Tempio, sono in reverente raccoglimento mentre i vessilli s'inclinavano in atto di omaggio.

Cerimonia tanto semplice, quanto austera e significativa.

Pure nella ricorrenza del 24 Maggio, la Presidenza dei Volontari di Guerra di Udine, si è recata a porgerle il deferente saluto suo e della Sezione. S. E. il Comandante del Corpo d'Armata generale, Luzzi, intendendo con ciò di rendere omaggio a tutte le Forze Armate dello Stato.

S. E. si è compiaciuta di intrattenersi in lungo e cordiale colloquio con la Presidenza dei Volontari.

La visita del Dopolavoro tramviario

triestino a Udine e a Tricesimo

Abbiamo pubblicato ieri nella seconda edizione della graditissima rivista che la banda del Dopolavoro tramviario triestino ha fatto a Udine.

Gli ospiti, dopo aver accettato una cordiale accoglienza al tempio dei caduti, con un tram speciale si sono portati a Tricesimo ove le accoglienze furono quanto mai festose.

Erano ad attendere i tramviari triestini il podestà rag. Ellerò, il segretario politico dott. cav. Asquini, la banda locale del Dopolavoro ed una folla di gente. I dopolavoristi triestini vennero accompagnati in corteo sino all'albergo Boschetti ove seguì un'ottimale servizio di pranzi. Al termine pronunciarono elevati discorsi di circostanza inneggiando ai sentimenti di fratellanza che uniscono Udine e Trieste, il podestà di Tricesimo rag. Ellerò, il vice-presidente del Dopolavoro udinese sig. Vittorio Marco Vichi, e il presidente del Dopolavoro tramviario di Trieste sig. Felcini. Dopo un omaggio al monumento dei caduti, gli ospiti facevano ritorno in città.

Il concerto in piazza Vitt. Emanuele II

La brava banda, di ritorno a Udine, ha tenuto un applauditissimo concerto in piazza Vittorio Emanuele, sotto la Loggia del Lionello, dalle ore 27.45 alle 29. Gran folla di cittadini ha sottolineato con calorosi battenti ogni esecuzione, dagli inni patriottici — fra questi il fidoico « Inno di S. Giusto » — agli scelti brani d'opera. I bravi musicanti, sotto l'abile guida del maestro Camillo Capri, hanno saputo fare veramente onore.

Detto concerto è stato alternato dal canto delle migliori villette friulane, eseguite dai cori del Dopolavoro di Udine e di Passos. Dopo una cena, signorilmente servita al Grande Albergo d'Italia, sotto la personale direzione del sig. Benedetto Beltrame, i dopolavoristi partirono alla volta di Trieste con i propri attonzei. Furono salutati dai gerarchi del Dopolavoro locale e dai colleghi udinesi, con applausi ed evviva.

LA SERATA

Nella serata, dalle 20 alle 21.30, la valente Banda Presidaria del Corpo d'Armata ha tenuto un concerto pubblico in Piazza Vittorio Emanuele. La piazza era sfollata di luci e affollata di cittadini. Gli inni patriottici hanno suscitato vivo entusiasmo e le singole esecuzioni dello scelto programma furono calorosamente applaudite.

La festa dell'8. Alpini

« Per l'incrollabile tenacia, il superbo valore, l'abnegazione di cui dettero prova i Battaglioni « Tolmezzo » e « Val Tagliamento » in aspre e violente lotte, saldamente mantenendo il possesso d'importanti posizioni a prezzo di un largo e generoso effusione di sangue » — (Pal Piccolo-Freikofel, Pal Grande, 24 maggio-luglio 1915)

« Per il fulgido valore e la granitica tecnica dimostrata in circostanze difficili su cinque impervie ed in mezzo ad innumerevoli sacrifici, dai Battaglioni « Gemona », « Val Feltri » e « Monte Canin » rafforzamenti « onora le virtù guerriere della forte gente friulana » — (Carnia, 24 maggio 1915 - 6 novembre 1917)

Queste, le motivazioni con cui furono concesse al labaro dell'8. Reggimento Alpini, le due medaglie d'argento.

Sono mirabili pagine di gloria, scritte dai vari Battaglioni del Reggimento, all'inizio della guerra, anzi nelle primissime ore del 24 maggio 1915, per la conquista delle difficili e ben difese posizioni di Cima Pal Piccolo, del Freikofel, del Pal Grande.

Terzi, anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il bel Reggimento ha festeggiato le sue glorie, sia a Udine che nelle varie sedi ove risiedono i Battaglioni (Cividale, Tolmezzo) e i reparti distaccati a Chiasso, a Pontebba, a Tarvisio.

A Udine, la caserma era stata quasi trasformata da felicissime decorazioni di piante sempreverdi e da bandierine graziosamente disposte.

Al mattino, il col. cav. uff. Nasci, comandante il Reggimento, ha passato in rivista la truppa, dopo che il capitano Cossu comandante della 71.a Compagnia, aveva rievocato i fasti gloriosi dell'8. Alpini.

Nel pomeriggio, nell'ampio cortile della caserma si svolsero i giochi sportivi ed il gioco ginnico.

Alla simpatica manifestazione, preparata con appassionata cura dagli ufficiali del Reggimento, e svolta in una atmosfera di gaudio giovanile contenuta nella dovuta disciplina, assistevano il col. Nasci e tutti gli ufficiali.

Le gare ebbero inizio alle ore 15 con la corsa dei 100 metri, riuscì primo con una bella esibizione il soldato Antonio Fedrigo e secondo, Tito Colanti entrambi della 71. Compagnia; terzo e quarto arrivarono, rispettivamente: Elio Fattori e Libero Candon della Compagnia Deposito.

Seguì l'umoristica « corsa nei sacchi » della quale eccò i risultati: 1. Armando Lupieri; 2. Angelo Cristante; 3. Antonio Treu della 71.a compagnia; 4. Stelio Zilli della Comp. Deposito.

Interessante e movimentata la gara del tiro alla fune, conclusasi con la netta vittoria della 71. Compagnia; il secondo premio fu aggiudicato alla Compagnia Comandante.

Un numero, del programma, che divertì molto fu la «rottura delle pignattee». Ben dieci grossi vasi erano appesi al filo e tutti contenenti, meno qualcheuno, ogni grazia di Dio: caramelle, sigari, sigarette, denaro ecc. Per qualcuno, fu proprio, una manna dal cielo.

Infine, tre gagliarde squadre della 71. Compagnia, eseguirono un risuonantissimo saggio ginnastico, riscuotendo il plauso dei superiori e dei commilitoni.

« Se si pensa che il loro istruttore, il ten. De Giorgio, li preparò in neanche quindici giorni, essendo tutte reclute da poco giunte al Reggimento, bisogna proprio dire che tanto il maestro, quanto gli allievi hanno fatto, miracoli.

La riuiscita manifestazione, si chiuse con la distribuzione dei premi ai vincitori delle gare, premi consistenti in denaro.

Inaugurazione

Di un busto al Tomadini

Per l'annua ricorrenza del 24 maggio, l'Orfanotrofio Tomadini fu allestito di particolari festeggiamenti.

La prima comunione dei fanciulli sotto la protezione di Maria Ausiliatrice, la S. Cresima e lo scoprimento del nuovo busto in marmo del fondatore.

A tutto presiedette S. E. Mons. Arcivescovo che con appropriati e paterni riflessi commemorò ogni cerimonia. Centinaia di bandierine tricolori garivano al vento, la base monumentale rivestita di sempreverdi, gli orfanelli tutti giulivi in festa, vennero ripetute volte passati in rivista da S. E. e ripagati dal suo paterno e sereno sorriso.

L'opera scolastica uscì dallo scalpello del bravo artista Moro, capo officina nell'Istituto Tomadini.

Congratulazioni.

Lo scoprimento del busto

L'artistico busto del venerato fondatore è recluso da un basamento. L'opera scolastica, uscita dallo scalpello del bravo artista Moro capo officina nell'Istituto Tomadini, è celata da apposita tela. Il rettangolare supporto, che si eleva nel centro del vastissimo cortile, reca al quattro lati, su relative targhe di marmo venato, le seguenti contese epigrafi dettate dal compianto mons. G. Ellerò: « Francesco Tomadini Orfanotrofo Patrio Fiammato ». Per la sua « pietas » e « caritas » per i « pueri » e « lacrimis imploratum ». « Pater coelestis Parvulis oblitus ». « Animam et terram sanctamque pio ore famulans salientem in vitam » infantibus

Giudizi di giornali

su « Letteratura e cultura nel Friuli »

Parecchi giornali si sono occupati, molto favorevolmente, della voluminosa e interessantissima opera del nostro concittadino prof. Francesco Fattorelo sulla « Letteratura e cultura nel Friuli ». Ci piace rilevare qui alcuni spunti della rassegna che illustre scrittore Silvio Benoit ha dedicato alla « grande opera », qualificata datata dallo stesso Benoit.

« Qual repentinamente (scrive), da autore lodato di brevi studi, di piccole opere, il prof. Francesco Fattorelo da Udine, nella gioventù dei suoi anni, si è innalzato ad autore di una delle più vaste indagini storiche su la cultura che siano state intraprese nei paesi vicini a noi... Non saremo gli ultimi a volerli meravigliare di questa opera che, intuendone il disegno e riconoscendo l'importanza di quelle parti di essa che il Fattorelo andava pubblicando anni addietro nella sua rivista delle « Tre Venezie », non abbiamo mancato di seguire a passo a passo l'interessante studio del letterato friulano.

TEATRO PUCINI

Vivo successo di « Bohème »

Iersera al « Puccini », è andata in scena la « Bohème », la popolarissima opera del grande e compianto maestro al cui nome il Teatro s'intitola. Possiamo dire subito che l'attesa non è andata delusa, poiché il successo si è delineato fin dall'inizio.

Il pubblico, fine e numeroso, ha rivolto vivissimi applausi a tutti gli interpreti, gustando la bontà dell'esecuzione.

Isabella Pichetti ha incarnato deliziosamente il tenue e passionale personaggio di « Mimì »; voce morbida e dolce, ottima scuola canora ed efficace giuoco scenico.

Irma Mion « a profuso i suoi magnifici mezzi vocali » e il suo brioso indovinato nella parte di « Musetta », ottenendo un particolare successo.

Che dire del comm. Angelo Minghetti? Celebre nella sua creazione della figura di « Rodolfo », egli ha entusiasmato il nostro pubblico fin dalle prime note: mirabile voce, padronanza e signorilità scenica, fanno di lui un artista veramente all'altezza della fama mondiale che circonda il suo nome.

Il tenore Minghetti canta con i più puri e dolci accenti, con un timbro caldo ed incisivo, fraseggiando con valentia e trionfando negli splendidi acuti. Il suo successo personale ha raggiunto il massimo nelle due romanze, sottintese da vivissimi consensi a scena aperta.

Il baritone Lorenzo Conati è molto piaciuto nella figura di « Marcello », che rese simpaticamente sia dal lato vocale che da quello scenico. Voce robusta e pastosa, di bella estensione.

Il basso Continò ha dato buon risalto alla parte di « Colline ». Il baritone Mario Formarà ha reso molto bene il personaggio di « Schaunard ». Bene il basso comico Attilio Giuliani in « Benoit ».

I cori, abilmente preparati dal maestro Corrado Muccini hanno figurato ottimamente, pronti sempre e disciplinati.

Bene l'orchestra, che sotto la valente guida del maestro Enrico Segattini, ha dato degno risalto le bellezze dello spartito pucciniano.

Di bell'effetto: movimenti scenici, curati dal direttore Arnaldo Giudici.

Meritano d'essere menzionati il maestro sostituto Alfredo Simonetti e il maestro ramentatore Vittorio Gavini.

Non ci soffermeremo sullo svolgimento della rappresentazione: basti dire che ogni atto ed ogni quadro sono stati sottolineati dal consenso del pubblico, il quale ha evocato più volte al proscenio gli artisti e il maestro.

La sala presentava un bellissimo aspetto: Pubblico distinto, molti ufficiali in alta uniforme, leggiadro sciame di eleganti signore. Nei palchi abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, il Vice Prefetto comm. dott. Spasiano, il Preside della Provincia cav. uff. Gianni Micoli Toscano, il Podestà on. gr. uff. co. Gino di Caporiccio, il Vice Podestà co. dott. Raimondo de Rupp.

La seconda galleria era rigurgitante: il buon popolo risponde sempre compatto al dolce richiamo dell'Arte.

Stasera seconda rappresentazione

Stasera seconda rappresentazione della « Bohème », e domani domenica terza rappresentazione.

La Società « Trivio del Friuli ha disposto per questa sera un tram speciale per Tarcento in partenza da Udine mezz'ora dopo terminata lo spettacolo della « Bohème ».

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Un'altra partenza ai bimbi per il mare. Stamani, col treno delle 9, sono partiti altri 250 bimbi dell'intera provincia, inviati al Cavagoccherina per la cura idrobalneare dall'Ospizio Marino Friulano, che con questa seconda spedizione ha già provveduto all'accoglienza di oltre 400 fanciulli.

La partenza dalla nostra stazione ferroviaria si è effettuata con la solita regolarità, sotto la vigilanza dei preposti alla benefica Istituzione, i quali con tolleranza e pazienza, sul posto, la sistemazione dei bimbi: Friulani. Questi si tratteranno alla spiaggia almeno 45 giorni.

I prossimi scaglioni partiranno fra un mese circa.

Gita d'istruzione a Camporomolo

DEL R. LICEO CLASSICO

Accompagnati dal prof. Attilio Bonetto, capitano in congedo, gli alunni del R. Liceo Classico hanno visitato l'Aeroporto di Camporomolo, gentilmente accolti dal Comando. I distinti ufficiali aviatori capitano Giorgio, tenente Fabretto, sottotenente Formentini, furono guida esperta ai giovani studenti nell'impartire nozioni pratiche di aeronautica, della nuova meravigliosa organizzazione dell'Arma del Cielo, informando in tutti una più viva coscienza del nostro valore e della potenza della Patria in ogni campo della sua attività. Dopo avere assistito alla partenza ed all'atterraggio di alcuni apparecchi da caccia, gli studenti hanno fatto ritorno, lieti delle nozioni apprese e col proposito di contribuire, secondo il comando del Governo Nazionale, alla purganda perché la Patria « abbia sempre nuove presenze al cielo ».

Scuola della Commissione Provinciale di propaganda agraria

Un concorso a premi per selezione delle sementi di frumento — La Commissione giudicatrice del VI Concorso provinciale per la Vittoria del Grano.

Giovedì tenne seduta la Commissione Prov. per la Propag. Granaria, presieduta dal sig. cav. Giuseppe Morelli de Rossi, presenti inoltre i signori: cav. prof. Bonomi, dott. Canciani, dott. Giacometti, cav. uff. prof. Frullio; cav. geom. Gennari; cav. prof. Marchettano; cav. agr. Mizau; prof. Rossi; gr. uff. dott. Rubini; sig. Luigi Vicenzi; giustificato ing. Aprilis.

La Commissione analitico prese atto delle dimissioni presentate dal dott. G. Fantini, trasferitosi a Milano, e deliberò di mandargli un fervido saluto di riconoscenza per l'opera prestata a vantaggio dell'agricoltura friulana.

Venne poi deliberato di indire, anche per il corrente anno, un concorso per la selezione delle sementi di frumento, con le stesse norme del concorso precedente ed un ammontare di premi di L. 3000.

La Commissione discusse lungamente ed esaurientemente sulla delimitazione delle zone da ammettere ai benefici della Legge 16 giugno 1927, N. 1042, votando in fine un ordine del giorno proposto dal gr. uff. dott. D. Rubini, nel senso di soprassedere alla delimitazione delle zone, in attesa di chiarimenti chiesti al Ministero della Presidenza e di valersi anche del materiale raccolto dalla Stazione Chimico-Agraria Sperimentale, interessando all'Uopo il direttore della stessa prof. Frullio.

La Commissione passò infine a trattare del VI Concorso Nazionale Provinciale per la « Vittoria del Grano » rilevando che gli iscritti della nostra Provincia sono in numero di 230.

Deliberò di completare la Commissione giudicatrice, composta, come dal decreto del Capo del Governo, dei membri della stessa Commissione Granaria Provinciale e dei tecnici della Cattedra Ambulante di Agricoltura, con la nomina di altri membri, ai quali, in un primo tempo, è deferito il compito di procedere, in unione con i Cattedratici alla visita dei frumenti in concorso, nella rispettiva zona di azione.

Cosìché la Commissione Giudicatrice Generale del Concorso risulta come segue:

a) I membri della Commissione Provinciale Granaria: 1. Morelli de Rossi cav. Giuseppe; 2. De Puppi co. Raimondo; 3. Rossi prof. Italo; 4. Frullio cav. uff. prof. Don.; 5. Vilforesi cav. Achille; 6. Canciani dott. Giacomo; 7. Vicenzi Luigi; 8. Gennari cav. Giuseppe; 9. Mizau cav. Giuseppe; 10. Bonomi prof. Zaccaria; 11. Aprilis ing. Napoleone; 12. Rubini gr. uff. dott. Domenico; 13. Giacometti dott. Guido.

b) I membri aggiunti nominati in seduta 16 corr.: 1. Costantini Scala dott. cav. Carlo, Palmanova; 2. Rabasso ing. Emanuele, Cerrignano; 3. Boaro Emilio, Cerrignano; 4. Fantini agr. Mario, Cividale; 5. Gasparotto G. B. S. Giovanni, al Natosine; 6. Pex Mario, Forpè; 7. Piccini, Aristide, Rivarotta; 8. Bertossio Vincenzo, Tricesimo; 9. Andreoli Francesco, Turco; 10. Marchi Ermanno, Castiglione di Zoppola; 11. Cattaneo co. Alfonso, Fordenone; 12. Piatelli cav. Leone, Fordenone; 13. Vincenzini cav. Angelo, Sacle; 14. Tramontini Fabiano, S. Giorgio Richinvelda; 15. Dobrowolny Marino, Maniago; 16. Gattolini Cornelio, Romagn di Yarmo; 17. Morocutti dott. Alfonso, Pravidomini; 18. Vicenzi Francesco, Morosano al Tagliamento; 19. Rinaldi Giovanni, Sedegliano; 20. Cecutti Giuseppe, Colloredo di M. A.; 21. Bida cav. Tito, Percotto; 22. Cecutti cav. Vittorio, Faibano.

c) Membri esperti consuntivi: I direttori e reggenti delle Sezioni ordinarie della Cattedra.

Articoli Fotografici

Lavori assicurati per dilettanti

KODAK

Pignat - Via Mania 1 - Udine

ASSEGNI VITALIZI

PER GLI IMPIEGATI ENTI LOCALI

L'Associazione del Pubbico Impiego comunica che presso la Segreteria Provinciale si trovano l'avviso al concorso per il conferimento di N. 300 assegni vitalizi a favore degli Impiegati degli Enti locali.

TAVAGNACCO

Trattamento teatrale ad Adegliacco. Domani, domenica, ad Adegliacco, nell'ampio cortile - giardino della Trattoria alla Vittoria, di proprietà del sig. Petr. i valenti artisti del Ricreativo Festivo Udinese daranno alle 19.30 un trattamento teatrale sotto la direzione di P. Benaglia e di P. Strada con interessante programma.

TIRO A SEGNO

Domani, dalle 16 alle 19, il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

Disurbi del Fegato

Sitchezza - Acidità - Eccesso di Bile Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco sono curati con successo da

BILAX

Piace di 50 Pillole L. 500 - Via C. Colombo, 11 - Udine

OGGI SA BATO DALLE ORE 17 AL CINEMA CONCERTO EDEN

LO SCONOSCIUTO DEL MARE

Un dramma d'amore vibrante di ogni passione con la bellissima Dolores Costello

Mercoledì di Udine

Cereali - frumento da 125 a 128, granturco giallo da 118 a 120, granturco bianco da 110 a 115, cinghino da 198 a 110, segala da 93 a 95, avena da 98 a 100.

Fraggio - fieno dell'alta I. qualità da 45 a 50, erba spagna nuova da 24 a 27, paglia da 21 a 22, strame scuro da 17 a 19.

Foglia giallo - senza bacchetta a 60.

Combustibili - legna da fuoco forte tagliata da 12 a 15, legna in sorte da 9 a 11, fascine da 9 a 10, carbone di terra gna da 44 a 45.

Asparagi 0... scarponi

Riciviamo: Ricordiamo che questa sera con un Tram speciale in partenza da Porta Gemona alle 7.30 gli ex Alpini muoveranno alla volta di Tricesimo ove seguirà l'annuale e frazionata cena a base di « còs e sparch ». Gli ex Alpini di quel fiorentino gruppo « O la rompi » preparano agli ospiti festose accoglienze: Pieri Ellerò ha già tutto predisposto perché la serata non riesca da meno di quelle degli anni precedenti.

Si dice che il sig. Boschetti, nella cui ben nota Trattoria seguirà la bella riunione, nel pomeriggio di oggi, sarà a una locanda di montagna da campo (nel suo ampio cortile) alle quali potranno fino a perfetta coltura « due quinte » di eccellenti asparagi.

Si sa inoltre che il sig. Boschetti, con i rescotti dei massimi giornali di Roma sulla indimenticabile radunata del 6 e 7 aprile degli ex scarponi nella capitale, abbia e preso in forza parecchie botti di vino bianco e nero per la circostanza.

Bisognerà quindi fargli onore! Non v'è dubbio adunque che la simpatica riunione sarà come sempre ispirata a quei sentimenti di « fraternità e di cameratismo » che gli ex scarponi non smentiranno mai, e perciò tutti vi prenderanno parte.

Inutile dire che la brava fanfara Alpina di Tricesimo, che tanto onore si è fatta a Roma, sotto la appassionata guida dell'ammiraglio Angelini Bertoli, suonerà a tutto andare gli inni e le nostalgiche canzoni che i figli della montagna cantarono in guerra e continuano a cantare in tempo di pace.

giuspar.

Novo Stabilimento Balneare Comunale

Tel. 518 - EDEN - Piazzale XXVI Luglio

GIUGNO - LUGLIO - AGOSTO

Cura del FANGO natural

Magazzini MILANI

Succ. Domenica 26 corr. grande

ESPOSIZIONE

Ce fastu?

Sta per essere distribuito il numero di maggio (quinto della quinta annata) del «Ce fastu?», Bollettino ufficiale della Società Filologica Friulana, diretto dall'egregio nostro collaboratore prof. Emanuele Fabrovich.

Cronaca Sportiva

Udinese - Mantova

Si raccomanda l'uso del costume escursionistico. Si avvertono inoltre i signorifici del G. C. Azzurra che domenica l'Azzurra della S. E. P. giocherà a Gradisca di Isonzo contro la squadra locale per le semifinali del Campionato U.I.C. quindi partecipando all'adunata di Belluno si avrà modo di assistere alla gara.

Udinese - Mantova

La squadra bianco-nera concitata, il cui fucile di campionato, affatto scabellamente, ha un po' amareggiato gran parte dei suoi ammiratori, si appresta ad ospitare la pur disconfortata ma sempre battagliera compagine virgiliana.



Svelate la bellezza nascosta

Volete che i vostri denti diventino più belli e più bianchi? Ecco un nuovo metodo per raggiungere questo risultato. Il Pepsodent ridona ai denti anneriti una pura e splendida bianchezza.



Advertisements for 'GASA DI CURA' (dental services) and 'ABANO' (watches).

ALTA NOMINA DEL PROF. MARCHETTANO. Apprendiamo con vivo piacere che il Ministro per l'Economia Nazionale S. E. on. Martelli con recente decreto, ha chiamato il prof. Enrico Marchettano a far parte del Comitato per la propaganda agraria ed i corsi professionali.

LA SOCIETA' OPERAIA CATTOLICA IN GITA A TARCENTO. Domani avrà luogo la gita sociale della Società Operaia di M. S. con meta Tarcento e Veduggia. Partenza alle ore 7.40 da porta Gemona.

BAMBINO DIMENTICATO IN FRANCIA. Veniamo informati di uno strano fatto avvenuto tempo fa. In questi giorni una donna di Obeneto (Clodig) ripartiva dalla Francia con un bambino di 4 anni, ma la donna giungeva sola.

PIERE E MERCATI BOVINI DELLA SETTIMANA. Zilene 27 - Tolmezzo, Palmanova, Luia, Valvasone, Azzano X, Spilimbergo.

La Cassa di Risparmio di Udine ha aperto al pubblico, presso la nuova sede degli Uffici di Revisoria, Esattoria e Tesoreria, in Via Zanoni, un servizio speciale di

Table with columns: Largh., Alt., Prof., Anno, Sem. for various items.

Cinema Concerto EDEN. L'Istituto Nazionale L. U. C. E. ricorda alla cittadinanza che oggi, sabato, alle ore 15 precise, avrà luogo al Cinema Eden l'ultimo spettacolo del corrente anno scolastico col seguente divertentissimo programma: «Giornale Cinematografico Internazionale».

Invito alle squadre libere di calcio. L'Edera Sportiva Udinese ottenuta l'autorizzazione del comitato locale dell'U. I. C. ha indetto un torneo fra squadre libere di Udine e Provincia.

PER LE SOLENNITA' AI CADUTI DI FAGAGNA. Per la solenne cerimonia dell'inaugurazione del monumento ai Caduti di Fagagna la tranvia Udine-S. Daniele rende noto che in seguito ad intesa col Comitato il treno straordinario festivo in partenza alle ore 13 da P. G. e treni bi-occorrenza arriveranno a Fagagna in tempo per l'intera cerimonia.

GRUPPO UFFICIALI E SOTTUFFICIALI PENSIONATI. L'Associazione del Pubblico Impiego economica: È stato costituito il Gruppo Provinciale Ufficiali e Sottufficiali di terra e di mare pensionati.

COLONIE MARINE E MONTANE per i figli dei dipendenti dello Stato. L'Associazione del Pubblico Impiego comunica che il tempo utile per la presentazione delle domande per l'invio di fanciulli alle colonie marine e montane a totale carico dell'Opera di Previdenza è stato prorogato al 31 maggio.

Nel mondo degli affari UN FALLEMENTO. Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento della negoziante Santina Rancello da Pordenone.

U. I. C. L'incontro interprovinciale Azzurra-Gradisca. L'Azzurra, la squadra ucciana campione della provincia di Udine, s'incontrerà domenica, a Gradisca d'Isonzo colla squadra ucciana di quella città a sua volta campione provinciale di Gorizia.

Interessante incontro di tennis tra Udine e Trieste. Domenica 26 corr. sui magnifici campi del Tennis Club di Udine, posti in viale Gorizia, si svolgerà un interessante incontro tra una squadra di giocatori del Club di Udine e una di un Club di Trieste.

La gita ciclo-turistica. Come annunciato la S. E. F. sezione del Doppelavoro, organizza, previo incarico della Delegazione dell'O. N. D., la prima grande gita provinciale ciclo-turistica a Redipuglia.

LA GITA CICLO-TURISTICA. Come annunciato la S. E. F. sezione del Doppelavoro, organizza, previo incarico della Delegazione dell'O. N. D., la prima grande gita provinciale ciclo-turistica a Redipuglia.

LA GITA CICLO-TURISTICA. Come annunciato la S. E. F. sezione del Doppelavoro, organizza, previo incarico della Delegazione dell'O. N. D., la prima grande gita provinciale ciclo-turistica a Redipuglia.

LA GITA CICLO-TURISTICA. Come annunciato la S. E. F. sezione del Doppelavoro, organizza, previo incarico della Delegazione dell'O. N. D., la prima grande gita provinciale ciclo-turistica a Redipuglia.

AVVISI ECONOMICI OFFERTE D'IMPIEGO. CERCA SI signorina o giovane con pratica scrittura macchina contabilità lavori ufficio. Scrivere Cassetta 62 Unione Pubblicità, Udine.

CAPO verniciatore tintore sedie curvate capaccissimo cerca occupato posti similari. Offerte Enrico Bises Pierluigi Palestrina, 93, Roma.

CAMERA con salotto presso famiglia diadina, cerca città. Scrivere Casella Postale 208 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO mobiliato cerca. Scrivere Casella Postale 208 Unione Pubblicità, Udine.

APPARTAMENTO o casa città oppure periferia, tre o quattro ambienti, cerca subito. Scrivere Casella Postale 208, Unione Pubblicità Udine.

LIDO - VENEZIA affittasi luglio - agosto o mensilmente appartamento 6 letti, vaste terrazze, incantevole panorama, bagno, L. millecinquecento mensili. Rivolgersi: Cassetta 67 Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI. E. Dille Del Fabro e Montalbano acquistano Antichità a prezzi massimi. Rivolgersi: Via Aquileia 3 I piano, e Paolo Banci 5 Udine.

VERA occasione, vendonsi nuovissimi mobili: stanza da pranzo, camera, da letto. Rivolgersi in via Giovanni Battista Bassi 36, primo piano, Udine.

SANATORIO ANTICANGEROLO RADIUMTERAPICO DIRETTO DAL Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG. Docente in Clinica Dermatologica o Radiumterapia della R. Università di Bologna. Ambulatorio per Malattie Dermato-fisiche - Ginecologia - Urologia, dalle ore 9 alle 12, e dalle 14 alle 17 nei giorni feriali. Udine - Via S. Maria Nuova 1. Telefono 67.

SOC. AN. BERGOMI - MILANO (128) OFFICINE MECCANICHE E FONDERIE AUTO INN AFFIATRICI IMPIEGABILI ANCHE PER ESTINZIONE INCENDI

Advertisement for 'ERMETO' watches, highlighting precision and elegance.

Advertisement for 'E. FRETTE e C. - MONZA' linens, offering a special occasion price.

Advertisement for 'SOC. AN. BERGOMI - MILANO' fire extinguishers and mechanical services.

Advertisement for 'MOGLIE senza CHIC' by G. B. Warner, Clive Brook, Luise Wilson.

Advertisement for 'DEBUTTO - LES MARKOFF' by Lina Costillo, featuring Russian dances.

Advertisement for 'Soc. An. Bergomi - Milano' fire extinguishers, highlighting safety and reliability.

CRONACA PROVINCIALE

DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

Celebrazione del 24 maggio

Oggi, per la festa ricorrenza del 14. anniversario della dichiarazione di guerra contro gli Imperi Centrali, questa cittadina ha assunto l'aspetto festivo. Le vie sono animatissime e numerosi i fioristi, in segno di gioia e di ricordo, sventolano dagli edifici pubblici e privati.

Ed è veramente indimenticabile quella giornata radiosa di maggio; in cui come un sol uomo, il Popolo d'Italia accorse sulle piazze a lanciare il grido di guerra; quello che doveva schiudere la via a quel nostro avvenire di grandezza che oggi intravediamo più chiaramente e più vicino.

Quantunque le cerimonie, diremo quasi ufficiali, siano state rimandate a domenica per non turbare il ritmo lavorativo della settimana, il Corpo Magistrale, però, non ha voluto lasciar scorrere questo giorno senza condurre le scolaresche a deporre un fiore sulla pietra che ricorda il sacrificio e l'eroismo di quanti immolarono per la grandezza di questa nostra Terra, mille volte sacra.

È questo il mezzo migliore per accendere nei petti dei vivi il culto, per gli eroi della Patria; è questo l'esempio che meglio incita a più fortemente operare; è questo il battesimo della forza cosciente che, in piedi, vigila ed aspetta.

Il lungo corteo era preceduto dalla guardia d'onore scolastica, a cui seguivano i reparti dell'avanguardia e dei balli, le giovani e piccole italiane e le scolaresche al completo.

Al canto di inni patriottici, dal piazzale delle scuole, dove il R. Direttore Didattico, sig. Tito Isola Bosello, ha tenuto un breve ed appropriato discorso, il corteo si è recato a deporre ai piedi del Monumento ai Caduti una bellissima corona di fiori bianchi e rossi.

Poi il corteo si è riordinato per la sfilata, dopo la quale, in tripudio di canti, si è fatto ritorno al luogo di partenza, dove sono state rotte le file.

Semplice, è vero, la cerimonia, ma grande nel suo significato e più grande negli effetti, se essa è valsa ad accostare, sia pure di un solo passo, la nostra anima a quella più pura e forte degli Eroi.

Convocazione dei Combattenti

La locale Sezione dei Combattenti avverte che gli iscritti e non iscritti alla locale Sezione dei Combattenti dovranno trovarsi domenica 26 corr. mese, alle 10 precise al piazzale del Teatro Comunale. Di là, inquadri, essi muoveranno verso il Monumento ai Caduti, dove deporranno una corona.

MARTIGNACCO

La cerimonia di domani

Per la cerimonia patriottica che si svolgerà qui domattina, domenica, l'illustre nostro Podestà colonnello cav. Cauti, ha pubblicato il seguente manifesto:

Giornata — La Centuria G. Gentile della M. V. S. N., composta di Militi della nostra terra, celebrerà domenica in Martignacco il quinto anniversario della sua costituzione.

Per ciò che l'esercito della rivoluzione fascista rappresenta: cioè la difesa armata contro ogni insidia interna ribelle e sovversiva, contro ogni offesa esterna dal cielo, dal mare, dalle Alpi; per tutte le speranze che rideda, in no la sua funzione civile e guerresca, per l'ideale fascista di grandezza e di gloria, che per virtù del Duce, unisce oggi cittadini e soldati d'Italia in un fuoco solo di reciproco amore; inneggiamo alla Milizia delle Camicie Nere, truppa di ogni sacrificio e di ogni arditezza, tutelatrice d'ordine in pace, strumento di vittoria in guerra!

IL PODESTA'

Programma delle cerimonie

Ore 10.30. Riunione sul Piazzale del Municipio delle Rappresentanze ed Autorità per recarsi in corteo al Monumento ai Caduti — 11. Consegna alla Centuria G. Gentile della drappella offerta dal Fascio Femmine di Martignacco; sfilamento della Milizia e Rappresentanze — 11.30. Verbo d'onore in Municipio alle Autorità — Rancio dei Militi distribuzione ai Balli di biscotti offerti dal Comitato Comunale O. N. B.

REMANZACCO

I Balli in gita

Domenica scorsa 19 corr. i balli ed avanguardisti del Comune si recarono in gita di istruzione, accompagnati dal Presidente del Comitato, dal Direttore delle Scuole e da tre insegnanti, a Cliviale. Dopo aver assistito alla S. Messa, partirono da Remanzacco col treno delle 8.35 giungendovi alle 8.50 festosamente accolti da quel Comitato e da quei Balli schierati fuori della Stazione.

La fanfara dell'Istituto Orfani di guerra attendeva nell'interno della stazione, gli ospiti, che all'arrivo intonavano gli inni della Patria.

Affratellati con quello di Cliviale, le piccole camicie nere, ben inquadrate percorsero con la musica in testa, le vie cittadine e si recarono a rendere omaggio ai Figli de' Gloriosi Caduti per la Patria e visitarvi quell'Istituto Orfani di Guerra. Qui, ad attendere la baldia giovinezza d'Italia, si trovava Mons. cav. Aita, Rettore dell'Istituto che porse il saluto ed il benvenuto ai piccoli militi, che furono poi dallo stesso accompagnati a visitarvi tutti i vasti locali.

Lasciato l'Istituto, dopo che il Presidente del Comitato ed il Direttore delle Scuole ringraziavano calorosamente Mons. Aita, per la sua non comune gentilezza si recarono a visitare il Museo Archeologico ricevuti dal prof. Della Torre che diede ai più grandicelli delle interessanti spiegazioni.

SAN DANIELE

SEMINA DI AVANNOTTI DI TROTA

Per opera della Sezione di Cattedra di Udine-S. Daniele vennero nel corrente mese seminati 20.000 avannotti di trota di fiume nelle acque del Ledra e suoi confluenti Lini e Corno allo scopo di aumentarne la pescosità.

Gli avannotti provenivano dall'incubatorio piscicolo di Bula e presenziarono alla semina i signori: Lenarduzzi, Podestà di Malano, dott. Dorta e Botré della Cattedra Ambulante di Agricoltura.

Cinema Teatro Corradini

Domani, domenica, al Cinema Corradini si darà «Il Cavaliere della Rosa» di Riccardo Strauss. Film colossale in 6 atti. Interpreti principali: Huguettes Dufles e Jaque Cateleine. «Il Cavaliere della Rosa» giunge a San Daniele con l'aura del trionfo; successi, Fantastica messa in scena. Precederà il film «Luce» di Vittorio Gassman.

CRONACA GEMONESE

La celebrazione del 24 maggio

Con una significativa cerimonia ebbe luogo oggi la celebrazione dell'entrata in guerra delle nostre gloriose truppe. Al mattino tutte le scolaresche con il loro direttore didattico sig. Ermete Zumbo, i Balli al Comando del Console m.o. A. Morgante e dei comandanti di Centuria m.o. L. Pecchini e L. Tita, le Piccole Italiane con la insegnante maestra M. Rossini, si recarono in Piazza Vitt. Im. II per rendere devoto omaggio al Monumento ai Caduti nostri gloriosi morti per la più grande Patria. Dopo un minuto di raccoglimento, vennero deposti dagli scolari dei fiori e quindi cantati gli inni nazionali.

Conferenza di riconoscenza compivano gli ex Combattenti

Una conferenza di riconoscenza compivano gli ex Combattenti, che con fantasia in testa si recarono a rendere gli onori al Monumento ai Caduti, ai loro cari ed indimenticabili camerati. Dopo il rituale minuto di raccoglimento furono suonati i fatidici inni della Patria, che vennero dai presenti ascoltati a capo scoperto e con profonda devozione. Una cerimonia austera che sintetizza tutta la fede dei nostri valorosi ex combattenti. Alle 12.30 gli ex combattenti si riunirono al Buffet del Teatro Sociale per fraternizzare con il consueto rancio, abilmente servito dall'ex trincerista sig. R. Sabidussi. Erano presenti l'infaticabile Presidente della Sez. Comb. sig. F. Diciomma, il console cav. Luizzi, il maggiore cav. Mando, comandante il Presidio, il vice Podestà sig. Giovanni Strolli, il segretario capo del Comune cav. A. Rossini, il cav. Antonelli e molte altre personalità ufficiali della M. V. S. N. e Esercito, nonché sottufficiali ed un numeroso stuolo di ex combattenti. Circa 130 erano i coperti. Durante la mensa venne estratta una piccola lotteria il cui ricavato andò a beneficio della locale Sezione.

Collegio Stimatini

Un Padre che ritorna in America

Nel passato novembre, era qui giunto dall'America del Nord (e più precisamente dalla cittadina di Wite Plains-New York), il rev. Padre Joseph Rosa ritornato a Gemona per motivi di salute.

Trentino di nascita, porta con se un dolce caro ricordo di Gemona e del nostro Collegio, perché quivi, compì parte dei suoi studi sacerdotali. Per 16 anni fu a svolgere opera grandemente benefica nella lontana America, fra gli italiani colà emigrati, ove seppe da essi farsi amare, apprezzare e stimare al punto di lasciare vivo rincrescimento al momento della sua partenza. Dovette rivedere l'Italia per cura: lontano dal suo campo affine di riposare e riprendere vigore. I bisogni della sua parrocchia lo richiedevano di nuovo colà e noi, a malincuore, lo vediamo partire. Nel momento del distacco, col cuore pieno di ricordi cari, gli rivolgiamo mille auguri affinché, con un buon viaggio abbia a giungere presto tra i suoi parrocchiani, che con tanta ansia e desiderio, lo attendono. Ieri ha lasciato il nostro Collegio per recarsi ancora una volta in braccio alla famiglia ed il 17 giugno col «Roma» salperà l'Oceano.

PER GLI AMICI DELLE PIANTE

Le piante di cipresso hanno sofferto per l'eccezionale inclemenza dell'inverno scorso; sarà difficile, per parecchi anni, trovare piante bene sviluppate e trapiantabili con sicuro esito, poiché nei vivai i cipressini in coltivazione sono stati distrutti dal gelo.

In Udine però si trovano ancora «cipressi» bellissimi, alti 4 metri, altri 3 metri, altri 2 metri, altri 1.50, ai prezzi rispettivi di L. 35, L. 25, L. 20, e L. 15 che l'acquirente può scegliere uno a uno presso la sede centrale del «Sas» in Udine - Porta Venezia - e nei vivai annessi sempre largamente dotati anche di ogni altra pianta adatta al Friuli e di grandi piante ornamentali in botte e in cassa - esemplari fortissimi di ogni altezza - trapiantabili in qualsiasi stagione.

SPIVACH FRIULANO

Specializzato nelle stime e progetti Divisionali UDINE - Via Treppo, 41

Gita della Sezione del C. A. I.

La locale Sezione del Club Alpino Italiano indice ed organizza per domenica 26 corr. una gita, con il seguente itinerario:

Ore 5.45 Partenza col primo treno per Dogna; ore 7.30 partenza da Dogna per il passo di Biella con passaggio per Chionti e per Casere Biella.

Ore 11 arrivo al passo Biella (m. 1470), è fermata per la colazione al sacco; ore 13 partenza per S. Leopoldo, attraversando la Malga Sustrar, ore 15 arrivo a S. Leopoldo e proseguimento per Pontebba; ore 17 par-

TOLMEZZO

XXIV maggio

La celebrazione del 14. anniversario della entrata in guerra ha avuto il suo pieno svolgimento favorito da una giornata piena di luce e di sole. Fin dalle prime ore del mattino l'allegria cittadina è abbagnata a festa. Dai pubblici uffici e dai balconi delle case sventolava il tricolore in una ridda festante.

Il Podestà cav. Lino De Marchi ha per la circostanza, pubblicato un manifesto inneggiante alla gloriosa data, invitando la popolazione a festeggiarla in forma solenne. Anche le associazioni cittadine, combattenti e arditi, Fasciste ecc. avevano pubblicato manifesti patriottici.

La data coincideva colla festa dei Battaglioni Alpini «Tolmezzo», il quale nell'intimità della Caserma ha celebrato la sua festa in forma veramente alpina: rancio speciale alla truppa, rivista alla medesima e gare giuochiche.

Festa Salesiana

Oggi il Collegio Convitto locale retto dai Salesiani, nella ricorrenza della festa di Maria S.S. Ausiliatrice, ha celebrato nella mattina con una funzione solenne la sacra ricorrenza. Alle ore 9 è stata celebrata la messa solenne, dal direttore prof. Carpenè, cantata dagli allievi diretti dal R. don Giuseppe Conti. Alla messa ha fatto seguito una conferenza tenuta dagli zelatori ed alle zelatrici devoti di Maria Ausiliatrice.

Nel pomeriggio, alle ore 18.30 il R. don Giuseppe Conti durante la funzione pomeridiana ha tenuto un panegirico di circostanza.

Alle ore 19 è seguita la processione con la statua di Maria Ausiliatrice nel vasto cortile e recinto del Collegio, parata a festa con bandierine ed illuminazione alla venerazione di ottimo effetto.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Cronaca della Carnia

SOCCHIEVE

Decesso e funerali di un milite

L'altro ieri, dopo lunga malattia che non perdonò, decedeva il milite fascista Zantar Francesco da Feltrone, lasciando nella disperazione la giovane sposa a due teneri figliuoli.

L'immatura perdita di questo ottimo cittadino e padre esemplare fu appresa con vivo dolore e la popolazione gli tributò solenni onoranze.

La bara era coperta del tricolore, essendo l'Estinto ex combattente, e portata a spalle dai militi fascisti suoi camerati. Preceduta dalla centuria Balilla del Comune, con bandiera, dal Clero e corone, era seguita dai parenti, dal podestà sig. Picotti dal capo municipio Guido Taddio, dai membri del direttorio Guido Danelon e Dante Taddeo, dal presidente dell'O. N. B. Sperandio Bertoli, dai comandanti di centuria Giuseppe Fiorentino e Leonardo Perason. Numerosi fascisti e una infinità di popolo.

Dopo le esequie tributate nella Parrocchiale di Castova e prima di calare la bara nella fossa, il capo manipolo fece l'appello e tutti risposero «Presente!».

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Alla famiglia vive condoglianza.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.

Beneficenza

Ad onore la memoria della compianta signora Caterina Colledari ved. Spinotti; madre dell'egregio nostro sig. Podestà, vennero versate le seguenti offerte: Famiglia Spinotti L. 1000 a beneficio dei poveri della frazione di Muina - Spinotti Gio. Ant. Podestà 500 alla Congregazione di Carità, 250 alla Sezione locale dell'Opera Naz. Balilla, e 250 al Patronato Scolastico.

Beneficenza

Il fratello dell'Estinto, Giacomo, ringrazia a nome della famiglia tutti gli intervenuti.